



Istituto Comprensivo Frattamaggiore 3°- Genoino

Via Senatore Pezzullo, 2 – 80027 Frattamaggiore (NA)

C.F.95186970638 – Tel./fax 081 8306128

Casella di posta elettronica NAIC8E1OOT@ISTRUZIONE.IT

<http://www.icgenoinodacquisto.gov.it/>

Piano triennale dell'offerta formativa 2015-2019

**Il PTOF è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto il
15/01/2016**

Sommario

Il PTOF è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto il 15/01/2016	1
Formazione e composizione dell'Istituto Comprensivo	5
Il contesto ambientale.....	6
Finalità	9
Valori condivisi.....	9
Obiettivi generali	9
Obiettivi educativi.....	10
Le finalità educative per l'alunno.....	11
La mission e gli obiettivi di miglioramento della scuola.....	12
Obiettivi con riferimento al RAV	12
Mission	12
Obiettivi di miglioramento in riferimento al RAV.....	14
RAV e Piano di Miglioramento.....	17
RAV.....	17
Dal RAV al Piano di Miglioramento	18
Inclusione alunni con bisogni educativi speciali.....	19
La struttura.....	21
Scuola dell'infanzia e scuola primaria.....	21
La scuola secondaria di I grado.....	22
Articolazione oraria.....	22
Scuola dell'infanzia.....	22
Scuola primaria	23
Scuola secondaria.....	25
Organigramma	26
Organizzazione funzionale alla realizzazione del P.O.F.	26
Dirigente Scolastico:	27
Direttore Sga:.....	27
Collaboratori del D. S.:.....	27
Referenti di plesso:.....	27
Responsabile Sito Web – Animatore Digitale:	27
Funzioni strumentali:.....	27
Area 1:.....	27
Area 2.....	27
Area 3.....	28
Area 4.....	28
Risorse necessarie per il triennio.....	30
Ambiti progettuali del POF	34

Scuola dell'infanzia.....	34
Scuola primaria	35
Scuola secondaria di I grado.....	35
<i>Il curriculum</i>	36
<i>Metodologie e strategie educative</i>	37
<i>La valutazione</i>	39
Scuola dell'Infanzia.....	39
Scuola primaria	40
Scuola secondaria di primo grado	45
Competenze disciplinari.....	46
Comportamento.....	47
Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati	48
Scheda di valutazione	48
<i>Articolazione dell'offerta formativa triennale</i>	50
<i>Progetti in rete con le scuole</i>	51
<i>Progetti curriculari</i>	52
Scuola dell'infanzia.....	52
Scuola primaria	55
Scuola secondaria di I grado	57
<i>Progetti extracurriculari</i>	60
Scuola infanzia-primaria.....	60
Scuola secondaria	61
Area Potenziamento	62
Continuità Scuola Primaria-Secondaria	63
Orientamento	65
Altri progetti	67
Piano di Formazione dei docenti	68

Premessa

Il Collegio docenti

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Chi siamo

Formazione e composizione dell'Istituto Comprensivo

L' Istituto Comprensivo "Frattamaggiore 3° - Genoino" nasce nell'anno scolastico 2013/14 dall'unione del 3° circolo didattico "Salvo D'Acquisto" con la scuola secondaria di primo grado "Giulio Genoino". È il primo istituto comprensivo che nasce sul territorio di Frattamaggiore.

Il dimensionamento si ricollega alla *legge 111 del 15 luglio 2011* che recita:

<< [...] per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono aggregate in istituto comprensivo, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome. >>

La sede centrale del nostro Istituto è situata presso la Scuola secondaria, in via Cicerone a Frattamaggiore, dove sono localizzati gli uffici della direzione e della segreteria.

Il dirigente dell'istituto è la professoressa Ersilia Ambrosino.

Unici sono il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti e il bilancio.

I docenti dei tre ordini di scuola, di comune accordo, hanno formulato un organico piano didattico - formativo in continuità.

La condivisione degli obiettivi e dei traguardi favorisce

Negli alunni:

- Il superamento delle tensioni tra un ciclo di studi e l'altro;
- La comprensione graduale dei ritmi scolastici;
- L'inserimento sereno e proficuo in un ambiente scolastico conosciuto.

Negli insegnanti:

- La possibilità di conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino all'esame di licenza media;
- Lo scambio di informazioni sulle caratteristiche di apprendimento dei ragazzi e sulle loro valutazioni;
- L'intervento in tempo utile e in maniera concordata in caso di eventuali difficoltà.

Nelle famiglie:

- Una maggiore fiducia nel rapportarsi al corpo docente;
- Una collaborazione e un dialogo più proficuo.

- Infatti dalla collaborazione tra i Genitori e i Docenti possono nascere idee forti: il ruolo della scuola non è quello di valutare ma di guidare gli allievi negli apprendimenti per il loro futuro perché si apprende per la vita e non per la scuola.

In questo nuovo percorso la nostra scuola assume di diritto il ruolo "ideale e naturale" per la formazione di un adolescente consapevole e capace di approcciarsi con il sociale.

Il contesto ambientale

Frattamaggiore si estende per un'area di 5,32 kmq con densità abitativa di circa 6.809ab/Kmq. Il centro edificato, localizzato a Nord del territorio Comunale e ad una distanza dal comune di Napoli di circa 13 km, è costituito essenzialmente dal vecchio centro e da una zona senza particolari architettonici e a Sud, a confine con Arzano, è localizzato l'agglomerato ASI, costituito da Edilizia Industriale esistente, da aree di espansione industriale e da aree di rispetto industriale. Il Comune di Frattamaggiore fa parte di un comprensorio di 12 Comuni situati a Nord di Napoli.

Questo territorio, fin dalla seconda metà degli anni '50, è stato caratterizzato da grande crescita demografica e produttiva, a seguito della politica di localizzazione industriale incentivata dalle leggi sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

L'industrializzazione ha prodotto una modifica profonda nel tessuto delle attività economiche precedentemente dominate dall'agricoltura, con l'insediamento di numerose imprese manifatturiere, soprattutto chimiche e meccaniche, e lo sviluppo del terziario e del commercio. Lo sviluppo avvenuto in mancanza di misure programmate di coordinamento territoriale ed economico, risulta segnato da gravi squilibri e carenze strutturali, sia sul piano della dotazione che della qualità di attrezzature e funzioni urbane.

Gli insediamenti residenziali si sono aggregati o in addizione all'antico nucleo urbano, che ha subito, pertanto, modifiche di notevoli proporzioni, o in nuovi caotici quartieri che si presentano più o meno degradati perché sorti in aree spesso prive delle necessarie infrastrutture.

In tempi recenti la popolazione ha subito un notevole incremento perché molti hanno lasciato Napoli e hanno trovato ospitalità nella nostra città e negli altri paesi dell'entroterra. Ne sono derivati una crescente sproporzione fra le risorse disponibili e la domanda dei cittadini e un degrado del centro storico che registra un alto indice di affollamento e di inquinamento.

Si tenga conto, poi, che in città vivono o giungono dai centri vicini molti lavoratori extracomunitari richiamati da una rilevante offerta di lavoro nero; si evidenziano, talvolta, perciò, un difficile inserimento di queste persone nella vita cittadina e certi comportamenti non del tutto adeguati all'accettazione fraterna del "diverso" che ha già molti motivi per sentirsi "straniero". In opposizione a questo fenomeno si registrano non pochi trasferimenti verso i Comuni limitrofi sia per la scarsa ampiezza del territorio sia per la mancanza di abitazioni; ne consegue che in pochi anni è stato rilevato un decremento demografico di circa 4000/5000 unità.

Come molte zone del Sud anche Fratta presenta non pochi problemi di ordine sociale; sono, infatti, sin troppo evidenti le contraddizioni tra bisogni veri, aspirazioni, occasioni e strumenti per realizzarli. Essa è ormai priva di "polmoni verdi" non edificabili, essendo insufficienti, per una normale "vivibilità", gli unici due parchi pubblici attrezzati che risultano appena di circa 10000 mq, con una disponibilità di poco più di 0,25 mq di verde per abitante. Se a ciò si aggiunge il notevole inquinamento atmosferico dovuto al caotico e intenso traffico automobilistico, appesantito da una viabilità inadeguata, alla carenza di idonei parcheggi, alla mancanza di piste ciclabili e all'uso improprio dei marciapiedi, usati per lo più come parcheggi, come "officine all'aperto" o per il commercio ambulante, ci si rende conto che i Frattesi, in particolar modo i ragazzi, non hanno la possibilità di "vivere la città", di socializzare, di trascorrere all'aperto il tempo libero e di curare il proprio fisico con attività motorie sportive, che vengono svolte, per chi se lo può economicamente permettere, solo presso associazioni sportive private e strutture pubbliche convenzionate. Unica struttura sportiva comunale è il campo sportivo, tra l'altro non facilmente utilizzabile, perché praticamente nelle mani di squadre di calcio dilettantistiche. Accade, dunque, che spesso il tempo libero dei giovani si trascini fra uno stato di forzato abbandono e un'inerzia a volte tristemente drammatica. Spesso ci si rivolge anche ad occupazioni ispirate a subculture consumistiche o si assumono atteggiamenti di aperta rivolta contro gli altri e contro sé stessi. Alcune "piazzette", infatti, sono i "luoghi" degli spinelli, delle droghe, anche pesanti, o di un irrazionale desiderio di ubriacarsi.

I dati forniti dal SERT sono allarmanti; coloro che fanno uso di stupefacenti sono circa 146 su una popolazione di 38.000 abitanti. Non sono pochi perché il loro aumento è esponenziale e perché sono già stati registrati casi di AIDS. Anche a Fratta, purtroppo, si avverte una diffusa criminalità che fa non poche vittime; di sicuro esistono anche organizzazioni criminali ad alto livello, la cui presenza diventa "cronaca" quando brucia un certo negozio o salta in aria un capannone. .

Chi giunge a Fratta ha subito ben chiara la consapevolezza di entrare in un centro sobriamente ricco. Valga ricordare che vi sono numerosi istituti di credito e che da qualche anno persino la Deutsche Bank ha aperto ben due sportelli. .

Fratta fa parte dell'A.S.L. 2 Napoli Nord (distretto n° 64); ha un consultorio, un ospedale, centri ambulatoriali pubblici e privati, laboratori medici dotati di macchine ad alto livello tecnologico adatte per indagini mediche molto sofisticate. Fra i presidi culturali permanenti va ricordata la Biblioteca comunale che è sufficientemente frequentata. Fratta è anche sede di un Commissariato di Polizia, perché tutto il comprensorio territoriale che gravita sul paese è ad alto rischio camorristico. Gli scout, con varie sedi, accolgono numerosi ragazzi e ragazze e svolgono un utilissimo lavoro di educazione e di formazione religiosa. Occorre, forse, dire che la popolazione è prevalentemente di religione cattolica. Sono presenti anche i "Testimoni di Geova" e "La Chiesa Evangelica".

Il volontariato svolge la sua attività a vari livelli e si interessa sia degli indigenti del paese sia degli extracomunitari.

La popolazione scolastica è numerosa in quanto affluisce anche da paesi vicini con i quali spesso la città è in continuità quasi a formare un'unica conurbazione. Sul territorio sono presenti 4 Circoli didattici che hanno scuole materne ed elementari, tre istituti medi inferiori, varie scuole superiori (Liceo classico, scientifico, istituto tecnico per ragionieri e istituto professionale) e diverse altre strutture scolastiche private

popolazione residente : 30428 ab.

Superficie del territorio: 5,32 Km².

Superficie territorio urbanizzato 3,70 Km².

Altitudine sul l. m. min. 40 m. max 58m.

Il Comune possiede: P.R.G.; infrastrutture ex legge 219/81; linee di collegamento su gomma e su ferro con Napoli e Caserta; n.5 scuole materne; n.4 scuole elementari; n.3 scuole medie; n.4 istituti superiori; è sede del distretto scolastico n.27. fa parte del consorzio A.S.I. e i altri consorzi.

Nel territorio esistono le seguenti strutture: stadio comunale, piscina, pista di pattinaggio, strutture sportive private, n.1 cinema/ teatro

La nostra scuola

Finalità

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Valori condivisi

La funzione formativa della Scuola deve avere radici nella consapevolezza del ruolo fondamentale dei suoi diversi attori, chiamati a condividerne i valori e le strategie, pur nelle differenze dell'azione educativa e didattica di ciascuno. Il Consiglio di Istituto ha inteso proporre una visione unitaria, attraverso la condivisione di valori irrinunciabili:

- Centralità della cura e della crescita della persona, nelle peculiarità soggettive e nello sviluppo di positive relazioni sociali; valorizzazione dei diritti e dei doveri dell'accordo formativo, per tutti i soggetti;
- Orientamento all'integrazione e all'accoglienza, attenzione al contesto ambientale e al benessere psicofisico, all'educazione alla legalità;
- Progressivi acquisizione e arricchimento degli apprendimenti e delle competenze previste per il primo ciclo, nei diversi segmenti formativi;
- Sviluppo e valorizzazione delle professionalità interne;
- Raccordo e collaborazione con il territorio e le agenzie formative esterne.

Obiettivi generali

Il nostro istituto, per essere efficace nella sua funzione educativa ed organizzativa, ritiene di dover:

- Contribuire allo sviluppo e alla crescita culturale e personale dei bambini e dei ragazzi;
- Essere attento alle esigenze dell'utenza, collaborare con i genitori e le loro associazioni;

- Coinvolgere e valorizzare le risorse umane, sviluppando l'innovazione e l'autovalutazione;
- Interagire costruttivamente con realtà ed istituzioni territoriali;
- Migliorare continuamente la qualità del servizio.

Il nostro impegno formativo si concretizza nella mediazione didattica che mira alla:

- Trasformazione progressiva dei vissuti personali degli allievi nei saperi delle diverse discipline;
- Rimozione dei condizionamenti sociali e degli eventi negativi che costituiscono per l'alunno uno svantaggio culturale;
- Formazione della persona e del cittadino, attraverso la crescita globale della personalità, nel rispetto e nell'acquisizione del senso di responsabilità e di legalità;
- Consapevolezza di sé e di una progressiva e graduale autonomia critica e operativa, che consenta allo studente di essere in grado di effettuare scelte adeguate nell'immediato e nel futuro;
- Educazione alla conoscenza e al rispetto delle diverse culture;
- Educazione alla preservazione e cura dell'ambiente e delle risorse.

Obiettivi educativi

Agli alunni, secondo la loro età, sono proposti traguardi educativi e comportamentali che devono essere via via fatti propri, per garantire positive relazioni nel gruppo classe ed efficacia dell'azione educativa:

Educare al rispetto delle regole

L'alunno:

- Sa di doversi porre dei limiti a livello motorio e verbale.
- Sa muoversi senza causare pericolo e disturbo.
- Sa muoversi in modo adeguato alle necessità.
- Sa rispettare le cose proprie e altrui.
- Sa controllarsi verbalmente anche in situazioni informali.
- Conosce le regole del vivere in comunità e vi si sa adattare.
- Sa accettare le decisioni della maggioranza.

Educare alla partecipazione

L'alunno:

- Non interrompe l'intervento altrui e rispetta le regole per intervenire.
- Sa essere pertinente negli interventi.
- E' disponibile alla collaborazione.
- Partecipa e offre contributi al lavoro comune.
- Sa porsi in modo attivo e costruttivo alla vita comunitaria.

Educare all'impegno

L'alunno:

- Porta a scuola tutto il materiale necessario.
- Sa utilizzare adeguatamente il materiale.
- Acquisisce progressiva autonomia e metodo nel lavorare a scuola e a casa.
- Si impegna e porta a termine le attività proposte.

Educare all'attenzione

L'alunno:

- Segue con attenzione per il periodo di tempo richiesto.
- Non disturba e mantiene la concentrazione.
- Si pone con atteggiamento di curiosità ed attenzione di fronte alle attività proposte.

Educare al rispetto, alla tolleranza e alla collaborazione

L'alunno:

- E' disponibile ad accettare l'aiuto sia degli insegnanti che dei compagni.
- Accetta e rispetta la personalità e cultura dell'altro.
- Interagisce e stabilisce relazioni corrette e positive.
- Sa aiutare ed incoraggiare i compagni in difficoltà.
- E' capace di ascoltare e rispettare le persone.
- E' in grado di manifestare il proprio punto di vista senza prevaricazioni.

Le finalità educative per l'alunno

Perché l'alunno viene a scuola? In questi anni abbiamo costruito con gli studenti una mappa del senso del loro lavoro, i cui aspetti fondamentali possono essere:

- Esprimere e comunicare vissuti e conoscenze.
- Relazionarsi positivamente con gli altri, saper lavorare in gruppo.
- Gestire i piccoli conflitti quotidiani.
- Assumere e mantenere gli impegni.
- Rafforzare la volontà e la responsabilità.
- Conoscere e comprendere il valore delle regole della convivenza.
- Diventare sempre più autonomi.
- Confrontare le diverse idee per aprirsi a nuovi orizzonti.
- Indagare con curiosità ciò che sta intorno.
- Costruire nuove conoscenze e competenze.
- Saper affrontare situazioni problematiche ed individuare possibili soluzioni.
- Conoscere il territorio e leggere i segni del tempo.

- Sperimentare e scoprire le proprie capacità per conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La mission e gli obiettivi di miglioramento della scuola

Obiettivi con riferimento al RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

AREA CONTESTO E RISORSE: l'istituto insiste su due aree geografiche-culturali e sociali diverse tra loro con conseguente eterogeneità dell'utenza. Persistono alcune situazioni di svantaggio socio-economico che si riflettono sull'andamento scolastico dei ragazzi. Buono il contesto territoriale dal punto di vista delle opportunità di collaborazione con le associazioni e agenzie educative presenti; il contributo dell'Amministrazione comunale risulta alquanto carente.

AREA ESITI: Gli esiti degli scrutini della scuola primaria evidenziano il successo scolastico nella totalità degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado circa il 93% degli alunni di prima e di seconda sono stati ammessi alla classe successiva; nelle terze l'ammissione agli esami ha riguardato una media del 94% degli studenti. I criteri di valutazione adottati, quindi, mostrano di essere, nel complesso adeguati a garantire il successo formativo alla quasi totalità degli alunni.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: Per entrambi gli ordini di scuola i docenti si riuniscono periodicamente per definire una programmazione comune riferita ai contenuti, indicatori, e descrittori relativi agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza. La progettazione didattica non prevede, però, strumenti comuni di valutazione relativi agli obiettivi di apprendimento trasversali e ai traguardi di competenze. La scuola adotta, inoltre, pratiche educative inclusive e le diffonde all'interno della comunità professionale.

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: l'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

Mission

I valori condivisi dal nostro Istituto rispetto alla mission, alle finalità educative generali e ai principi etico-pedagogici di ispirazione si articolano in:

- Centralità della cura e della crescita della persona, nelle peculiarità soggettive e nello sviluppo di positive relazioni sociali;
- Valorizzazione dei diritti e dei doveri dell'accordo formativo, per tutti i soggetti;

- Orientamento all'integrazione e all'accoglienza, attenzione al contesto ambientale e al benessere psicofisico, all'educazione alla legalità, alle differenze di genere, linguistiche ed etniche;
- Progressiva acquisizione e arricchimento degli apprendimenti e delle competenze previste per il primo ciclo, nei diversi segmenti formativi;
- Sviluppo e valorizzazione delle professionalità interne;
- Raccordo e collaborazione con il territorio e le agenzie formative esterne.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

- Flessibilità organizzativa;
- Utilizzo delle risorse umane, di strutture, strumentazioni e finanziarie;
- Miglioramento della comunicazione interna ed esterna, anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Valutazione dell'opportunità di aderire o stabilire o sviluppare reti, consorzi, intese, convenzioni, con altre scuole, con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio;
- Articolazione dei servizi amministrativi e ausiliari: efficacia e articolazione dell'apertura sportelli.

Rientra nell'attività organizzativa anche la periodica revisione e il riallineamento dei regolamenti di plesso, del Regolamento di istituto, del Patto di corresponsabilità.

AUTONOMIA CURRICOLARE

L'autonomia curricolare comprende:

- Curricolo nazionale e di istituto, revisione periodica dell'elaborazione di curricoli disciplinari orizzontali (per area disciplinare) e verticali (per ordine scolastico e di ciclo);
- Sperimentazione nuove scelte curricolari;
- Azioni per continuità e orientamento;
- Ampliamento dell'offerta formativa per alunni, adulti, genitori;
- Iniziative di informazioni per i genitori degli alunni;
- Definizione di un quadro organico della valutazione degli apprendimenti.

AUTONOMIA DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI SPERIMENTAZIONE

Lo sviluppo della professione docente avviene mediante la valorizzazione e il miglioramento delle competenze didattiche, metodologiche, organizzative, di ricerca e sperimentazione, anche attraverso percorsi di autoformazione e aggiornamento (secondo le direttive e gli accordi nazionali, regionali e di istituto).

AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Per il continuo miglioramento dell'offerta formativa destinata all'utenza, si lavora costantemente sulla

- Verifica degli esiti relativi all'anno scolastico;
- Autoanalisi della prestazione professionale;
- Analisi approfondita dei risultati delle prove Invalsi.

Obiettivi di miglioramento in riferimento al RAV

La stesura del RAV, nei mesi di giugno/luglio 2015, ha consentito di individuare linee di forza e di debolezza della propria proposta formativa, organizzativa e gestionale, individuando alcune priorità e obiettivi da perseguire nel corso del prossimo triennio.

Pertanto, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati, il POF 2015-16 ed il PTOF 2016-2019 dovranno consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
2. garantire lo star bene a scuola;
3. promuovere la sicurezza, la salute e l'attenzione ai valori della legalità;
4. stimolare il dialogo interculturale;
5. promuovere la corresponsabilità educativa dei docenti e con i genitori;
6. favorire l'apertura al territorio.

A tal fine si ritiene necessario promuovere:

- a) **una didattica inclusiva** che faccia capo a tutti i docenti, non soltanto agli insegnanti di sostegno, rivolta a tutti gli alunni; screening per la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, ...) intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;
- b) **attività laboratoriali** per lo sviluppo di un pensiero autonomo e critico attraverso modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano esprimendo autonomia, responsabilità e protagonismo, valorizzando le esperienze degli alunni;
- c) **competenze digitali** pensiero computazionale;
- d) **un percorso di continuità** fra gradi scolastici, anche con l'attuazione di unità di apprendimento comuni a studenti degli anni ponte;
- e) **azioni di orientamento** scolastico pluriennale che favoriscano lo sviluppo di interessi, fornendo agli studenti occasioni diverse per mettersi alla prova e sperimentare la progettualità e la capacità di compiere scelte in diversi contesti e situazioni;

f) **azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza** da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, e ad ogni forma di discriminazione;

g) **il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola**, anche attraverso la valorizzazione del volontariato, incontri di dialogo e confronto per favorire la conoscenza reciproca, la collaborazione, la condivisione degli obiettivi educativi individuando migliori modalità di comunicazione;

h) la **collaborazione con i servizi sociali ed educativi e con le realtà educative del territorio**

È fondamentale che:

- le attività curricolari ed extra-curricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico
- si rafforzi il lavoro per competenze con l'attuazione di U.D.A. in tutte le discipline per tutti i docenti
- si promuova l'autonomia, la responsabilità ed il protagonismo degli studenti
- si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del POF

Si terrà conto delle proposte, coerenti con il Piano dell'offerta formativa della scuola, formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, da attuare in attività scolastiche ed extra-scolastiche con eventuale apertura pomeridiana delle scuole per l'attuazione di attività, in particolare:

- di supporto e di potenziamento all'apprendimento
- motorie e sportive con la partecipazione di associazioni del territorio
- di tipo artistico e musicale
- di promozione della cultura scientifica e tecnologica

La contrattazione di istituto, la gestione delle risorse economiche, la valorizzazione delle risorse professionali saranno ancora di più coerenti con gli obiettivi di miglioramento della scuola.

PROGETTUALITÀ

La progettualità di istituto andrà ripensata alla luce di quanto sopra richiamato, riducendo la dispersione delle risorse professionali ed economiche, con priorità per le azioni di ciascun plesso che ne hanno qualificato l'identità e lo sviluppo di progetti per il potenziamento delle competenze, in particolare in italiano e matematica.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La individuazione dei campi di potenziamento e degli obiettivi relativi all'organico dell'autonomia, in particolare all'organico di potenziamento, dovrà partire dagli obiettivi di miglioramento della scuola e dalle azioni messe effettivamente in campo da ciascun docente che, nella propria autonomia, in collaborazione con i docenti di classe e dei dipartimenti, individuerà le azioni di miglioramento metodologico, organizzativo e didattico per sostenere l'evoluzione della nostra scuola.

I docenti dell'organico di potenziamento saranno a supporto di quanto saremo riusciti a mettere in campo. L'individuazione delle priorità nella richiesta di assegnazione di tali docenti sarà condivisa con il Collegio dei docenti.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La formazione del personale sarà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'azione didattica ed educativa della scuola.

Il POF ed il PTOF individueranno un impegno minimo annuale per la formazione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.

RAV e Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento si configura come un percorso volto ad individuare una linea strategica, un processo di problem solving e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di quanto deciso nella sezione 5 del RAV. Tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui l'istituzione opera e considerate le linee progettuali del PTOF, esso sarà volto a migliorare la qualità dell'offerta della nostra scuola.

Il Piano parte dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel RAV, presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile.

RAV

Nell'area ESITI del RAV, l'attenzione sarà focalizzata su due priorità, al miglioramento delle quali si giungerà attraverso pratiche educative e didattiche e pratiche gestionali e organizzative.

Priorità 1 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali, ovvero:

- Migliorare i risultati degli studenti
- Ridurre differenze nei risultati tra le classi.

che punteranno ai seguenti **Traguardi**:

- tabulare e confrontare i risultati di prove comuni elaborando criteri di valutazione comuni
- utilizzare gli strumenti offerti da ogni disciplina per migliorare e ampliare conoscenze, abilità, competenze

Si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate attraverso i seguenti **Obiettivi di processo**:

- *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane* (Pratiche gestionali e organizzative)
- potenziare iniziative di aggiornamento
- realizzare una ricognizione delle risorse umane, costituendo una banca dati informatica delle competenze
- *Ambienti di apprendimento* (Pratiche educative e didattiche)
- Diffondere l'utilizzo dei supporti TIC già presenti

Priorità 2 - Risultati a distanza , ovvero:

- Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

che punterà ai seguenti **Traguardi**:

- incrementare la rilevazione dei dati nei segmenti scolastici successivi

Si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate attraverso i seguenti **Obiettivi di processo**:

- *Continuità e orientamento* (Pratiche educative e didattiche)
- Formulazione di un monitoraggio delle scelte a sostegno del Consiglio Orientativo

Dal RAV al Piano di Miglioramento

Nell'ambito della priorità 1 (Risultati nelle prove standardizzate nazionali) si ipotizzano percorsi di formazione finalizzati al superamento della didattica trasmissiva e l'inserimento delle ICT e dei linguaggi digitali per dare strumenti rispondenti a esigenze e contesti appartenenti agli alunni. Organizzare rapporti costruttivi con scuole in rete attraverso corsi di aggiornamento e/o progetti che mirino alla condivisione e al confronto con realtà scolastiche diverse dalla propria. Infine, percorsi volti al miglioramento delle competenze linguistiche attraverso sperimentazione di metodologia CLIL e piattaforme internazionali per un incremento delle competenze linguistiche-comunicative.

Nell'ambito della priorità 2 (Risultati a distanza) si ipotizza la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni dopo il primo ciclo a sostegno del consiglio orientativo in modo da favorire la costruzione progressiva di un percorso didattico finalizzato alla crescita graduale e positiva dell'alunno. Creare gruppi di progettazione di attività in continuità tra i diversi ordini di scuola e per costruire un portfolio di competenze per ogni alunno.

- ✓ **Il piano di Miglioramento completo è allegato a parte**

Inclusione alunni con bisogni educativi speciali

L'Istituto si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, anche di quelli che presentino difficoltà di apprendimento o che siano caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali (particolari bisogni educativi che derivino da situazioni di svantaggio sociale e culturale, da disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, da difficoltà relative all'appartenenza ad altre culture o dalla mancata conoscenza della lingua e cultura italiana) non certificati. Per questi studenti, infatti, risulta necessario un intervento mirato e, quindi, un tipo di insegnamento individualizzato che favorisca da un lato l'integrazione e, dall'altro, pari opportunità formative. IL nostro istituto ha creato, pertanto, un gruppo di lavoro denominato GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) e avente come obiettivo l'inclusione di tutti gli alunni, anche di quelli caratterizzati da bisogni educativi speciali. Il suddetto gruppo, costituito da docenti curricolari e di sostegno, ha come compito quello di:

- Rilevare gli studenti con BES;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Focalizzare l'attenzione sui casi individuati;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività al termine di ogni anno scolastico.

Per gli alunni diversamente abili e per i DSA i genitori hanno l'obbligo di delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità o di DSA; per gli alunni con bisogni educativi non certificati

Ogni singolo Consiglio di classe deve segnalare la presenza di eventuali alunni con BES così che possa per loro essere redatto un Piano Educativo Personalizzato (PEP) che prenda in considerazione, se necessario, anche per un periodo limitato, l'impiego di misure compensative e dispensative, ciò nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Il GLI dell'Istituto ha provveduto all'elaborazione di un PAI che tiene in considerazione tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno della scuola. A ciò si aggiunge la progettazione di attività volte all'inclusione degli alunni segnalati nonché la collaborazione con le famiglie, i servizi sociosanitari locali.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli studenti diversamente abili, oltre ai GLH operativi e di istituto, è prevista anche la creazione di percorsi formativi individualizzati da parte dei Consigli di classe in collaborazione con l'equipe sociopsico-pedagogica Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), redatto dagli insegnanti specializzati e curricolari in collaborazione con l'ASL ed i genitori, è il documento che descrive gli interventi previsti per i suddetti alunni e tiene conto dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati e delle forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche. La redazione del PEI costituisce un momento delicato che si articola nelle seguenti fasi:

- La conoscenza dell'alunno;
- L'analisi delle risorse (organizzazione del tempo-scuola, degli spazi e dei materiali, nonché delle risorse umane);
- La scelta degli obiettivi;
- La scelta dei contenuti;
- La scelta dei metodi;
- La scelta dei materiali;
- La definizione dei tempi;
- Gli strumenti e le forme di verifica.

LINEE OPERATIVE SUGLI ALUNNI DSA Al fine di assicurare il benessere ed il diritto allo studio, occorre tener conto anche di quegli studenti caratterizzati da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) verso i quali si è osservata una crescente attenzione con la legge n. 170 del 8/10/2010 che riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali". Affinchè tali disturbi non costituiscano un ostacolo nel processo di apprendimento dello studente, la scuola mette in atto una serie di strumenti compensativi e dispensativi più consoni alle necessità di questi studenti. In particolare i Consigli di classe adottano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) volto allo sviluppo di un percorso di crescita equilibrato, assolvendo così ai Bisogni Educativi Speciali personali del ragazzo.

✓ **Il piano d'Inclusione dell'anno scolastico 2016/2017 è allegato a parte**

L'organizzazione della scuola

La struttura

Scuola dell'infanzia e scuola primaria



Il plesso destinato alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria consta di quattro edifici:

Primo edificio:

- ufficio di Direzione;
- portineria.

Secondo edificio:

- 8 aule destinate alla Scuola dell'Infanzia;
- palestra;
- laboratorio creativo- espressivo.

Terzo e quarto edificio:

- 17 aule destinate alla Scuola Primaria;
- sala insegnanti;
- aula sostegno;
- classi della Scuola Primaria;
- laboratorio multimediale ed informatico;
- laboratorio musicale;
- laboratorio scientifico;

- laboratorio linguistico.

La scuola secondaria di I grado



Sede Succursale
Via T. Romano

Tel : 081 8341103



Sede Centrale
Via Senatore Pezzullo 2
Tel / Fax 081 8306128

La scuola secondaria di 1° grado è strutturata su due edifici di recente costruzione, uno in via Senatore Pezzullo e uno in via Tammaro Romano.

La sede centrale di via Senatore Pezzullo è costituita da due piani e ospita i corsi B, G, H, I, un totale di 12 classi. È dotata di un ampio salone al piano terra utilizzato per rappresentazioni varie, di una biblioteca, di una palestra e spazi esterni verdi ed attrezzati, una sala riunioni, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico, un laboratorio grafico - pittorico. Presso la sede centrale sono situati gli uffici di segreteria e la presidenza.

La sede succursale di Tammaro Romano ha due piani e ospita attualmente i corsi A, C, D, E, F, L per complessive 17 classi. Gli spazi sono distribuiti in modo organico, le aule sono ampie e luminose. La sede è dotata di un'ampia palestra, laboratorio multimediale, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, laboratorio artistico. All'esterno è presente un campo di pallavolo.

Articolazione oraria

Scuola dell'infanzia

- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per complessive ore 40
- Ore giornaliere: 8
- Inizio delle lezioni ore 8.10
- Termine delle lezioni ore 16.10

Si mantiene l'organizzazione del curriculum in Campi di Esperienza che, nella loro specificità, consentono l'acquisizione di linguaggi e saperi ma che nella loro interconnessione rimandano alla globalità del bambino e della sua esperienza.

Campi d'Esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Scuola primaria

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per complessive ore 27

Ore giornaliere: 5,30

Inizio delle lezioni ore 8.10 – Termine delle lezioni ore 13,34

Discipline e aree disciplinari

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

(Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e immagine, Corpo movimento sport)

AREA STORICO-GEOGRAFICA

(Storia, Geografia)

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

(Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia)

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. In considerazione dell'esperienza fino qui maturata e tenuto anche conto della organizzazione delle attività facoltative opzionali il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Matematica	6 h	6 h	5 h	5 h	5 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Storia	3 h	3 h	3 h	3 h	3 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Lingua inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte ed Immagine	2 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Scienze Motorie e Sportive	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Religione cattolica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

Scuola secondaria

Dall'anno scolastico 2016/2017 viene introdotto il modello di articolazione oraria consistente nella:

- Distribuzione dei giorni di lezione dal lunedì al venerdì, con esclusione del sabato;
- L'organizzazione dell'orario mattutino dal lunedì al venerdì con 6 moduli con entrata alla 8.00 e uscita alle 13.30;
- La durata del modulo orario di 55 minuti;
- Il recupero di 30' giornalieri con attività con docenti in compresenza.

Distribuzione orario delle discipline

Materie	Settimanale
Italiano, Storia, Geografia	9
Approfondimento di materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione cattolica	1

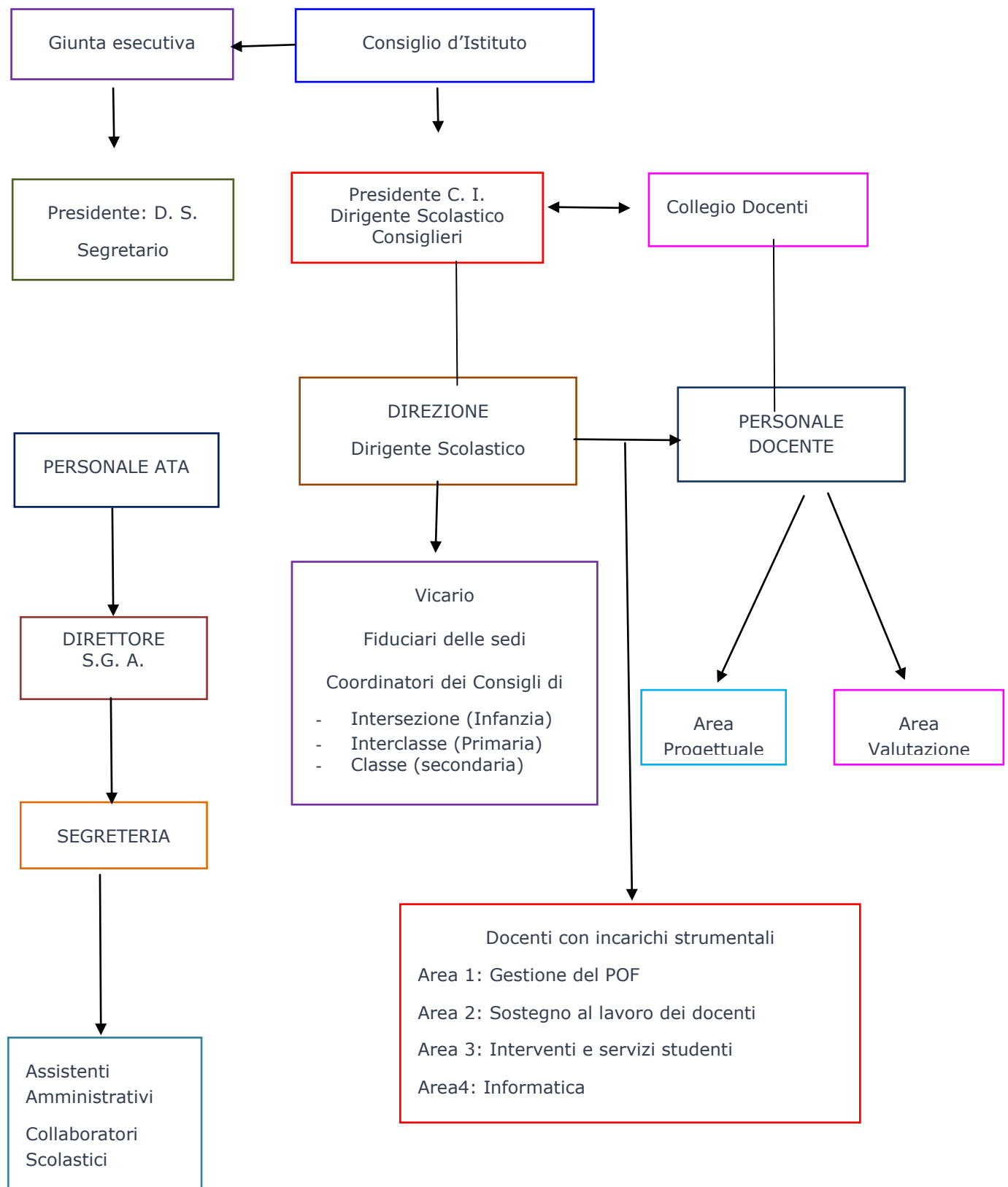
Si segnala dall'anno scolastico 2016/2017, un cambiamento nella distribuzione delle ore per quanto riguarda le classi 1F, 2L, 1B così strutturato:

Italiano 6 ore;

Storia e Geografia 4 ore

Organigramma

Organizzazione funzionale alla realizzazione del P.O.F.



Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Ambrosino Ersilia

Direttore Sga:

Sig.ra Buglione Rosanna

Collaboratori del D. S.:

Vicario: Prof.ssa Vitiello Silvana

Referenti di plesso:

Prof.ssa Tropea Patrizia per la sede di via T. Romano, sec. di 1° grado

Ins. Principato Lisa sede scuola primaria

Responsabile Sito Web – Animatore Digitale:

Prof.ssa Mascolo Marilia (Scuola secondaria)

Funzioni strumentali:

Area 1:

Funzioni

- Supporto al D.S. e responsabile del plesso di appartenenza
- Coordinamento e revisione del P.O.F.
- Revisione Regolamento d'Istituto
- Coordinamento commissione di lavoro d'Istituto (dipartimentale, disciplinare...)
- Aggiornamento documento di valutazione e certificazione delle competenze
- Coordinamento e progettazione curricolare ed extracurricolare
- Valutazione processi curricolari
- Autovalutazione d'Istituto

Area 2

Funzioni

- Supporto al D.S. e responsabile del plesso di appartenenza
- Revisione Regolamento interno
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di aggiornamento
- Partecipazione alunni a Concorsi e/o eventi culturali
- Percorsi di autovalutazione d'Istituto. Prove standard per analisi dei livelli di apprendimento raggiunti
- Partecipazione all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa

Area 3

Funzioni

- Organizzazione e gestione GLH istituto
- Gestione e cura documentazione H
- Coordinamento e monitoraggio PEI
- Predisposizione organico sostegno
- Supporto al D.S. e responsabile del plesso di appartenenza
- Partecipazione all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa
- Orientamento alunni

Area 4

Funzioni

- Gestisce l'area EIPASS degli utenti ed esterni alla scuola
- Consulenza relativa alla progettazione e all'impiego didattico delle nuove tecnologie
- Aggiorna i docenti sulle novità informatiche più interessanti per l'insegnamento e l'apprendimento
- Propone e predispone la richiesta di nuovi sussidi e attrezzature per lo sviluppo dei laboratori, partecipa alla valutazione dei preventivi, all'acquisto e all'installazione;
- Partecipazione all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa
- Coordina e gestisce le attrezzature per l'uso delle lavagne interattive e i rapporti con i tecnici per la manutenzione;
- Ricerca e mette a disposizione materiali informativi innovativi inerenti soprattutto la metodologia e la didattica
- Tabulazione e pubblicazione dati relativi ai percorsi di autovalutazione

Risorse professionali

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa i cui percorsi didattici consentono di:

- Perseguire l'approfondimento dei saperi;
- Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, storico-geografiche, artistico-espressive, matematico-scientifiche, tecnologiche e creative;
- Valorizzare le specifiche abilità e le attitudini;
- Agevolare l'integrazione degli alunni.

Inoltre la legge 107/15, prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate. L'obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola, attraverso lo "staff dirigenziale". In seguito anche agli esiti del RAV l'organico dell'autonomia viene arricchito con campi di potenziamento per garantire il successo formativo.

Questa la ripartizione delle risorse obbligatorie e opzionali:

a. POSTI COMUNI e di SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA

	Fabbisogno per il triennio		n. Classi
	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola Infanzia			8
Scuola Primaria			17

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

n° complessivo di classi : 29

Classe di concorso	n. docenti
A043-Lettere	16
A059-MAT e Sc	10
A445-Spagnolo	1
A245-Francese	3
A345-Inglese	5
A030-Ed.fisica	3
A032-musica	3
A033Ed.Tec	3
A028-ED.Art	3
SOSTEGNO	

Risorse necessarie per il triennio

1. RISORSE UMANE

a. **POSTI COMUNI e di SOSTEGNO**

SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA

	Annullità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola infanzia	a.s. 2016/2017	N 16 docenti su posto comune N1 docente religione cattolica per 12 ore settimanali	1	8 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017/2018	N 16 docenti su posto comune N1 docente religione cattolica per 12 ore settimanali	1	8 sezioni a tempo pieno

	a.s.2017/2018	N 16 docenti su posto comune N1 docente religione cattolica per 12 ore settimanali	1	8 sezioni a tempo pieno
--	---------------	---	---	-------------------------

	Annuità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola Primaria	a.s. 2016/2017	N 21 docenti su posto comune N1 docente religione cattolica cattedra completa più 12 ore settimanali	9	Classi n 17
	a.s. 2017/2018	N 21 docenti su posto comune N1 docente religione cattolica cattedra completa più 12 ore settimanali	9	Classi n 17
	a.s.2017/2018	N 21 docenti su posto comune N1 docente religione cattolica cattedra completa più 12 ore settimanali	9	Classi n 17

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

n° complessivo di classi : 28

Classe di concorso	n. docenti A.s. 2016/17	n. docenti A.s. 2017/18	n. docenti A.s. 2018/19
A043-Lettere	Cattedre 15+10 ore	Cattedre 15+10 ore	Cattedre 15+10 ore
A059-MAT e Sc	Cattedre 9+6 ore	Cattedre 9+6 ore	Cattedre 9+6 ore

A445-Spagnolo	Cattedre 2 ore	Cattedre 2 ore	Cattedre 2 ore
A245-Francese	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3
A345-Inglese	Cattedre 4+12 ore	Cattedre 4+12 ore	Cattedre 4+12 ore
A030-Ed.fisica	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore
A032-musica	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore
A033Ed.Tec	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore
A028-ED.Art	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore
SOSTEGNO	Cattedre 17	Cattedre 17	Cattedre 17

N.B le previsioni nel triennio saranno verificate anno per anno in relazione al numero di iscritti

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), il fabbisogno è così definito:

- assistenti amministrativi: n.6
- collaboratori scolastici: n.16.;
- DSGA: n. 1

b. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

- n. 1 docente per esonero totale/parziale dall'insegnamento del Collaboratore del Dirigente (Docente di RELIGIONE)

Esigenza organizzativa:

- ✓ Supporto alla dirigenza;
- 1. --- docenti scuola primaria

Esigenze progettuali:

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà

Attraverso:

- Percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;
- Articolazione della classe per gruppi;

2. -----docenti di italiano e ---- di matematica, da impiegare nelle due scuole secondarie.

Esigenze progettuali:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà.

Attraverso:

- Percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;
- Articolazione della classe per gruppi.

3. n. 1 docente di inglese da impiegare nella scuola secondaria

Esigenze progettuali:

- Insegnamento di discipline non linguistiche in modalità CLIL.

2. RISORSE STRUTTURALI

- LIM per completare la dotazione di questo strumento per tutte le aule dell'Istituto;
- Sistema antivirus per tutti i dispositivi dell'Istituto;

Realizzazione rete LAN / WLAN

Curricolo d'Istituto

Ambiti progettuali del POF

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

Scuola primaria

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- Partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- Accertarne le abilità di partenza
- Conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- Realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi.

Scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;

- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ;
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO;
- RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare.
- CONOSCERE E VALORIZZARE le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- Porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Il curriculum

La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curriculum. La comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto:

- delle finalità
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze
- degli obiettivi di apprendimento.

Il curriculum si articola attraverso i Campi di Esperienza e le Aree Disciplinari

CAMPI DI ESPERIENZA E AREE DISCIPLINARI

La progettazione educativo-didattica promuove:

- L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;
- La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e della collaborazione fra i docenti.

Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline stesse in ottemperanza a una proficua trasversalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti:

- al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia
- al termine del terzo anno della Scuola Primaria
- al termine del quinto anno della Scuola Primaria
- al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

Sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono individuati:

- al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia
- al termine della terza classe della scuola Primaria
- al termine della Scuola Primaria (classe quinta)
- al termine della Scuola Secondaria di primo Grado (classe terza)

I traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali il nostro Istituto pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna.

✓ ***Il curriculum d'Istituto è allegato a parte***

Metodologie e strategie educative

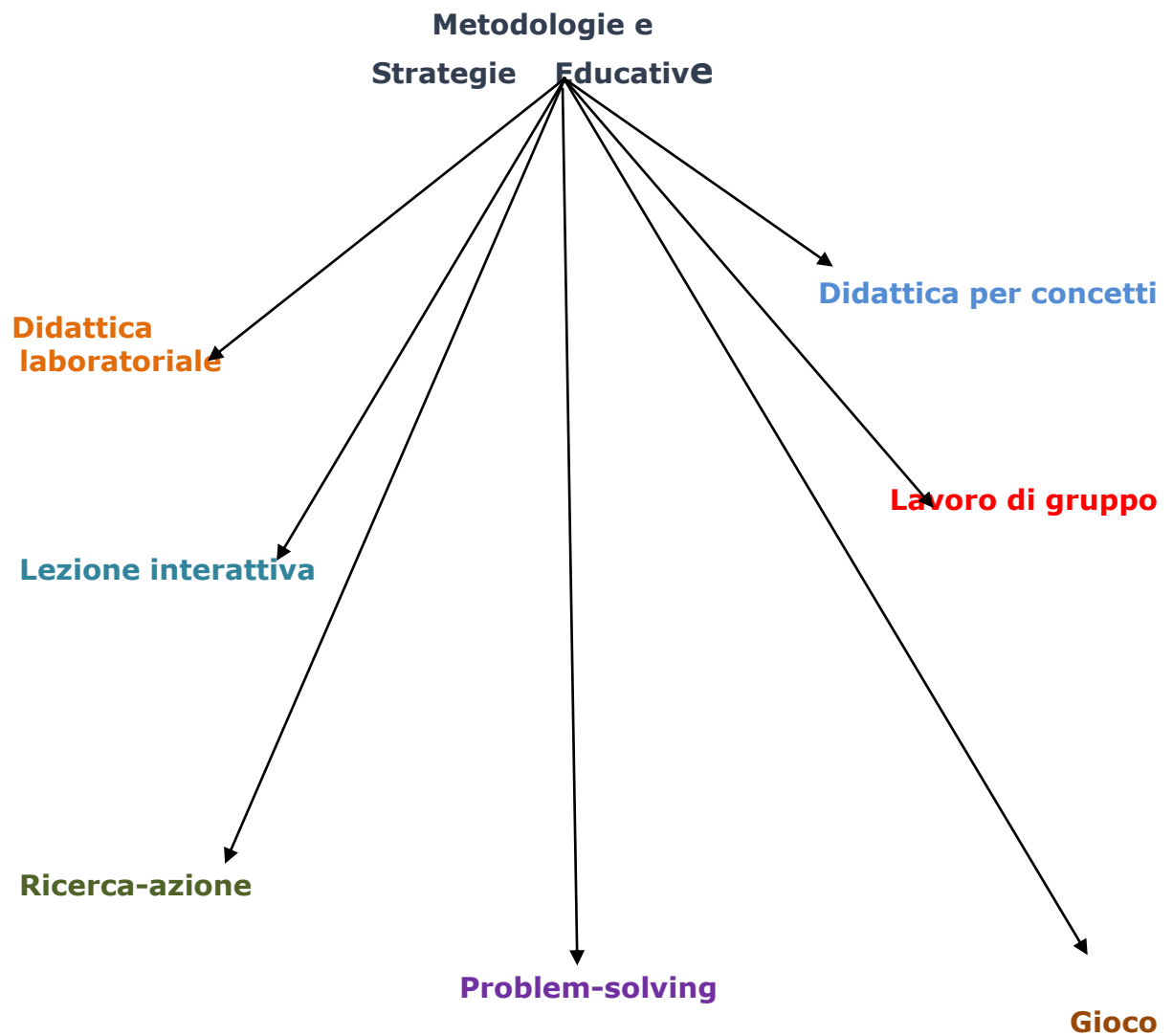
"E' l'arte suprema dell'insegnante, risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza"

(Albert Einstein)

La scuola, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico-culturali dei vari campi di esperienza per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo.

La nostra proposta metodologica, quindi, prevede una interazione allievo – docente a tutti i livelli della proposta didattica.

Nella scuola si svolgono attività di:



La valutazione

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento. La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

La **valutazione** degli apprendimenti e del comportamento terrà in debito conto quanto previsto dalla legge n° 169 del 30 ottobre 2008 e dal decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n° 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni ed ulteriori modalità applicative in materia).

A tal proposito il Collegio ha individuato i criteri di valutazione ed ha elaborato le griglie, di seguito riportate, per definire il voto in condotta e per la trasposizione dei livelli di apprendimento in voti decimali.

Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia tiene conto dei livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione. Attraverso gli strumenti di valutazione (schede per annotare le abilità possedute dai bambini, griglie per annotare il livello dei traguardi previsti dalle Indicazioni) sono individuati i livelli di autonomia, di competenza e d'identità.

Vengono utilizzate griglie che riguardano

SFERA	APPRENDIMENTO	AREA DELLE COMPETENZE
• Interazione sociale • Collaborazione • Affettività • Autonomia	• Ritmo • Attenzione • Interesse	• Motorie • Senso – percettive • Logiche • Linguistico comunicative verbali e non verbali

Scuola primaria

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli alunni. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 5 a 10.

Il voto numerico deve essere sempre accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che deve essere esplicitato brevemente il perché la prova è sufficiente o insufficiente.

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica.

La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione; utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto; somministra prove costruite, in proprio, ed anche in team, in base al percorso affrontato; decide, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio,..) delle prove ufficiali di verifica; usa,

se le ritiene utili, le Prove Invalsi somministrate ufficialmente negli anni precedenti; anche in questo caso è preferibile assegnare i voti usando criteri uguali almeno per classi parallele; si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le Prove Invalsi; deve essere sempre in grado di motivare e documentare l'assegnazione dei voti; avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per: alunni in difficoltà di apprendimento o alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I., alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di Interclasse dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi; alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti. Inoltre l'Istituto si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le prove Invalsi sia intermedie che finali.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento. Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni.

Nella valutazione del **comportamento** degli alunni si dovrà tener conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha, infatti, un'importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo considerato. Tale valutazione pertanto può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

	VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO CLASSE PRIMA E SECONDA
VOTO	DESCRITTORE
10 dieci	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.
9 nove	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.
8 otto	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. E' in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.
7 sette	L'alunno possiede conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.
6 sei	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e dimostra una parziale padronanza delle abilità previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato. Manifesta parziale autonomia nelle attività scolastiche.
5 cinque	L'alunno manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora le abilità minime previste. E' scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.

	VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO CLASSE TERZA, QUARTA, QUINTA.
VOTO	DESCRITTORE
10 dieci	L'alunno possiede conoscenze e abilità approfondite e complete che sa utilizzare e rielaborare anche in contesti nuovi. E' in grado di comunicare, con un linguaggio adeguato e pertinente, le conoscenze acquisite.
9 nove	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.
8 otto	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.
7sette	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. E' in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite
6 sei	L'alunno possiede conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.
5 cinque	L'alunno manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora pienamente le abilità minime previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato. E' scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.

	TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
	INDICATORI
	Rispetto delle regole comportamentali: • conoscere e osservare le norme contemplate nel Regolamento d'Istituto; • aver cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; • rispettare gli ambienti; • rispettare le motivazioni relative alle attività educative –didattiche (obiettivi contenuti, prove di esercitazione, verifiche, valutazioni, giudizi). Relazione con gli altri: • esprimere il proprio punto di vista con atteggiamento e linguaggio civile; • rispettare le opinioni altrui; • conoscere le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni d'intervento); • collaborare con compagni e insegnanti. Senso del dovere: • organizzare il materiale necessario per seguire l'attività didattica; • rispettare gli impegni assunti spontaneamente o affidati; • partecipare in maniera pertinente e produttiva alle proposte di lavoro; • comprendere l'importanza del proprio contributo nel lavoro di gruppo.
10 ottimo	L'alunno rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un notevole senso del dovere e di responsabilità. "CORRETTO"
9 distinto	L'alunno rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un buon livello di responsabilità e senso del dovere. "ADEGUATO"
8 buono	L'alunno generalmente rispetta le norme comportamentali, si relaziona abbastanza positivamente con gli altri ed ha acquisito un discreto livello di responsabilità e senso del dovere. "PARZIALMENTE ADEGUATO"
7 discreto	L'alunno non sempre rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà ed ha acquisito un parziale senso del dovere e di responsabilità. "SUPERFICIALE"
6 sufficiente	L'alunno raramente rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con difficoltà, dimostra scarsa responsabilità e limitato senso del dovere. "SUPERFICIALE"

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione costituisce parte integrante della progettazione delle attività educative - didattiche per accertare conoscenze ed abilità e, soprattutto, per sostenere ed orientare l'allievo nel percorso formativo modificando, ove necessario, gli interventi formativi fissati all'inizio dell'anno scolastico.

Le verifiche saranno pianificate e preparate dai singoli docenti e, mensilmente, dai Consigli di Classe per accertare l'andamento generale della classe e l'efficacia degli strumenti di lavoro adottati.

Essendo il momento di verifica funzionale alla realizzazione degli obiettivi generali didattici e comportamentali, essa avrà carattere formativo, in itinere, come incentivo per l'allievo, e sommativo, al termine dei momenti più significativi del percorso didattico, a consuntivo del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.

Gli strumenti utilizzati potranno essere: prove strutturate e semistrutturate, colloqui, questionari, esercitazioni, ecc.

I momenti di valutazione sommativa vengono fissati in chiave quadrimestrale e la valutazione finale non potrà prescindere dai seguenti fattori:

- Prodotto oggettivo finale inteso come livello di raggiungimento degli obiettivi;
- Rispondenza del prodotto medesimo alle potenzialità dell'allievo;
- Evoluzione riscontrata nel corso dell'anno, con esame comparativo della situazione iniziale e finale;
- La decisione in merito all'ammissione alla classe successiva in caso di non raggiungimento degli obiettivi prefissati, dovrà tenere in considerazione i seguenti fattori:
- Eventuale situazione familiare-ambientale di notevole incidenza;
- Implicazioni oggettive e soggettive connesse con l'eventuale ripetenza.

Il collegio stabilisce e concorda la seguente scheda contenente i criteri di valutazione per la rilevazione delle competenze e delle abilità degli alunni, approvata dal collegio dei docenti.

Competenze disciplinari

Voto	Livello	Descrittori / Indicatori
10	Eccellente	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; brillanti capacità di trasferire le conoscenze maturate; capacità espositive e padronanza dei linguaggi specifici molto sicure.
9	Ottimo	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	Distinto	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	Buono	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	Sufficiente	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente conoscenza e padronanza delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; chiarezza espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	Insufficiente	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; modesto possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
4	Gravemente insufficiente	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Comportamento

Voto	Descrittori/Indicatori
10	L'alunno dimostra: • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita d'istituto • consapevolezza del proprio dovere, rispetto alle consegne e continuità nell'impegno • costante disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà negli studi • disponibilità a prendersi cura di compagni dal comportamento poco corretto
9	L'alunno dimostra: • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno
8	L'alunno dimostra: • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno
7	L'alunno dimostra: • un comportamento rispettoso delle regole dell'istituto e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola • un impegno costante ed una precisa consapevolezza del proprio dovere
6	L'alunno dimostra: • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola • un impegno non sempre costante ed una modesta adeguatezza nello svolgere il proprio dovere
5/<5	L'alunno dimostra: • comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto,

	atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola • assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere
--	---

Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8	In autonomia e in sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

Scheda di valutazione

La scheda personale dell'alunno sarà lo strumento per comunicare deficienze e risultati in modo preciso e comprensibile per tutti i suoi utenti.

Si incomincerà con l'identificazione dei bisogni, delle lacune, delle risorse, fatte in collaborazione tra scuola, famiglia e alunno.

Si proseguirà con l'individuazione di un piano di recupero, di sostegno, di potenziamento e consolidamento.

Infine la valutazione degli apprendimenti che il Consiglio di classe esprime in decimi terrà in debito conto le condizioni di partenza, le potenzialità di sviluppo, le doti, le capacità personali, il comportamento in tutte le attività scolastiche e parascolastiche.

I docenti si adegueranno ai ritmi, agli stili cognitivi, alle risorse di ogni scolaro, ma assicureranno anche una base comune, un patrimonio che elimini il più possibile la disparità e consenta a tutti di poter sviluppare la propria personalità.

Gli interventi individualizzati, infatti, saranno attivati con ritmi, strategie, mezzi e scansioni appropriati alla situazione di partenza, alle risorse e lacune di ciascun alunno e le dimensioni di questa base saranno stabilite, disciplina per disciplina, e globalmente.

I docenti, non solo insegneranno e, quindi, valuteranno l'apprendimento e i progressi fatti nell'ambito cognitivo, ma si preoccuperanno di formare l'uomo e il cittadino.

Il traguardo essenziale dell'educazione sarà quello della formazione umana e culturale. Pertanto i fattori extracognitivi dell'apprendimento saranno individuati e rilevati e tenuti nella dovuta considerazione sia nell'insegnamento che nella valutazione.

- ✓ ***Le schede tecniche per la valutazione delle competenze chiave sono allegate a parte***

Articolazione dell'offerta formativa triennale

L'articolazione delle Attività didattiche e formative viene distinta in due grandi Aree:

AREA OBBLIGATORIA fondata sull'apprendimento degli Alfabeti di base, fondamentali per l'acquisizione delle competenze.

AREA OPZIONALE basata su una diversificata offerta didattico- educativa in funzione delle risorse dell'Istituto.

Tale organizzazione dei percorsi didattici consente di:

- Perseguire l'approfondimento dei saperi;
- Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, storico-geografiche, artistico-espressive, matematico-scientifiche, tecnologiche e creative;
- Valorizzare le specifiche abilità e le attitudini;
- Agevolare l'integrazione degli alunni.

1. AREA OBBLIGATORIA

In questa area sono compresi i Campi di esperienza (Scuola Infanzia) e le Aree Disciplinari (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° grado
<i>Campi di esperienza</i>	<i>Area linguistico-artistico-espressiva:</i>	<i>Area linguistico-artistico-espressiva</i>
Il sé e l'altro	Italiano	Italiano
Il corpo e il movimento	Lingua inglese	Lingue comunitarie: 1ª lingua Inglese; 2ª lingua Francese
Immagini, suoni, colori	Musica	Musica
I discorsi e le parole	Arte/immagine	Arte/immagine
La conoscenza del mondo	Corpo, movimento, sport	Educazione fisica
	Area storico-geografica	Area storico-geografica
	Storia	Storia
	Geografia	Geografia
	Area matematico – scientifico - tecnologica	Area matematico – scientifico - tecnologica

	Matematica	Matematica
	Scienze	Scienze
	Tecnologia	Tecnologia
Religione	Religione	Religione

2. AREA OPZIONALE

Il curriculum, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività, opzionali per le famiglie e obbligatorie per la Scuola, che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. Saranno indirizzate prioritariamente:

- All'educazione ai valori (ambiente-alimentazione-integrazione-cittadinanza-solidarietà-legalità);
- Allo sviluppo di ogni forma di comunicazione (educazione alla lettura - scrittura creativa - linguaggio artistico, corporeo, cinematografico, informatico, teatrale...);
- Al potenziamento dello studio della lingua inglese;
- Al recupero e al sostegno;
- Al potenziamento e alla valorizzazione dell'eccellenza.
- Allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale

Progetti in rete con le scuole

RETE RAGNATELA

Il nostro istituto dal 2015 è coinvolto in un accordo di Rete che coinvolge altre 5 scuole di ordine diverso con cui sono stati realizzati progetti comuni. La Rete dal titolo "*Ragnatela*" intende promuovere azioni concrete e condivise di orientamento e reinserimento scolastico atte a favorire il continuo miglioramento delle relazioni tra gli Istituti stessi e il territorio del Comune di Frattamaggiore e di tutta l'area a nord di Napoli nell'ambito della Città Metropolitana. Saranno previste attività differenziate in base all'età degli alunni che affronteranno diverse tematiche sociali (bullismo, cyberbullismo, dipendenze varie, mafia, educazione all'affettività), percorsi di educazione e pratica di cittadinanza attiva e legalità, come esercizio critico e propositivo di intervento quotidiano al fine di incidere profondamente sulle consuetudini e sui comportamenti della cittadinanza, sensibilizzando la popolazione, a

partire dai bambini, a una partecipazione consapevole alla realtà locale e infine confronti anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità.

"Strade da amare"

La scuola partecipa al progetto "Strade da amare" promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che mira a coinvolgere gli alunni e le famiglie al miglioramento della sicurezza stradale. L'attenzione sarà rivolta ai percorsi casa-scuola fatti dai ragazzi, in modo da collaborare a renderli più sicuri e ad accrescere il numero di coloro che vanno a scuola da soli. Sarà coinvolta la scuola con due classi prime della secondaria e il Comune.

Progetti curriculari

Scuola dell'infanzia

Accoglienza "Star bene a scuola"

La Scuola dell'Infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo, delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola

"Feste e ricorrenze"

Il percorso didattico sulle feste e ricorrenze mira a far conoscere significati ed emozioni attraverso attività manipolative, grafiche ed espressive. Lavorando su simboli che caratterizzano le varie feste, (festa dell'accoglienza, festa dei nonni, festa dell'autunno, Natale, Carnevale, festa del papà, Pasqua, festa della mamma, festa di fine anno) i bambini di tre, quattro e cinque anni, possono interiorizzarne il loro senso autentico e profondo.

"Le quattro stagioni"

Il progetto intende avviare ed educare i bambini ad esplorare e conoscere le caratteristiche stagionali dei mutamenti della natura e dei conseguenti adattamenti degli esseri viventi, animali ed uomini.

Per i bambini di anni 5 sono previsti due laboratori uno logico-matematico e uno linguistico.

“Matemagica”

Il laboratorio logico-matematico permette al bambino di 5 anni di osservare e rappresentare la realtà. La funzione di questo laboratorio è di sviluppare tutte le abilità cognitive ed operative che portano il bambino ad acquisire competenze e abilità in merito ai processi di localizzazioni, di numerazione, di misurazione, di relazione e di previsione. Le situazioni di apprendimento saranno stimolanti e guideranno il bambino nel percorso logico-matematico.

“Parole in gioco”

I bambini di oggi vivono in un contesto fortemente alfabetizzato, ricco di sollecitazioni e stimoli che lo avvicinano precocemente alla lingua scritta. Tutto ciò determina un naturale bisogno già alla scuola dell'infanzia del codice scritto: la costruzione della scrittura inizia, infatti, già a tre/quattro anni, quando il bambino inizia a differenziarla dal disegno e cerca a volte di imitare l'atto dello scrivere con scarabocchi e segni. Poco a poco si rende conto che i segni rappresentano i suoni, passando a decifrarli gradualmente. In quest'ottica è previsto un percorso che parte dall'osservazione della realtà in cui viviamo, introducendo gradualmente i bambini di 5 anni nel “mondo delle parole”, mediante giochi che lo aiutino a riflettere sulle stesse, sulla loro forma e composizione fonologica (sillabe, fonemi, rime).

E' arrivato Natale

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo ed affettivo. E' una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società, la famiglia e la scuola, in particolare i bambini che vivono intensamente gli avvenimenti.

Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, e far vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità, finalizzato alla comprensione del suo vero significato, ai valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali.

“Piccoli cittadini crescono”

Nella nostra società multiculturale e complessa, educare alla convivenza civile significa mirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando si trova ad interagire con gli altri. L'obiettivo generale è sviluppare opportunità educative che trasformino il potenziale dei bambini in strumenti utili per la vita, permettendo ai bimbi di oggi di divenire gli uomini di domani, destinati alle trasformazioni sociali. Le regole del vivere, i diritti ed i doveri, le “buone maniere” si apprendono principalmente nel contesto di crescita. La scuola dell'Infanzia vi contribuisce con una progettualità che coinvolge l'intero piano formativo.

“A scuola con sicurezza”

Gli spazi in cui viviamo quotidianamente offrono molti stimoli sia dal punto strutturale che tecnologico, ma sono altresì fonte di molti pericoli soprattutto per i bambini. Lo scopo di questo percorso è quello di aiutare i bambini e le bambine ad individuare quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio la propria incolumità e a conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto protezione in situazioni di emergenza a casa e a scuola.

"Educazione stradale"

Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia non è certo in grado di camminare da solo per la città, ma l'obiettivo da raggiungere è quello di aiutarlo a comprendere l'esistenza dei pericoli della strada e ad imparare le regole per camminare nel traffico senza correre rischi.

"L'ambienteintorno a noi"

Le esperienze che intendiamo raccogliere nel progetto "L'ambienteintorno a noi", hanno lo scopo di avviare gli alunni alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente naturale e alla sua salvaguardia. Esplorare e prestare particolare attenzione all'ambiente significa creare nel bambino l'abitudine a valutare, a stimare, a non dare per scontato la bellezza e l'importanza di ciò che lo circonda e, conseguentemente, a rispettare.

"A scuola con sicurezza"

Gli spazi in cui viviamo quotidianamente offrono molti stimoli sia dal punto strutturale che tecnologico, ma sono altresì fonte di molti pericoli soprattutto per i bambini. Lo scopo di questo percorso è quello di aiutare i bambini e le bambine ad individuare quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio la propria incolumità e a conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto protezione in situazioni di emergenza a casa e a scuola.

"Gnam ... gnam .. che bontà"

Nel periodo della Scuola dell'infanzia i bambini acquisiscono e strutturano atteggiamenti e modelli comportamentali che caratterizzeranno il loro futuro stile di vita, con riflessi positivi e negativi sulla salute. La scuola con la sua azione educativa favorisce l'acquisizione delle basilari norme igieniche e comportamentali alla base di una corretta alimentazione e di un atteggiamento "positivo" verso tutto ciò che riguarda uno stile di vita sano. Nella Scuola dell'Infanzia, uno stile di vita sano, inteso nel più ampio significato di educazione alla salute si realizza attraverso interventi specifici che riguardano soprattutto la prevenzione.

Scuola primaria

"Merenda sana"

Il progetto nasce quest'anno con lo scopo di avvicinare gli alunni ad una migliore alimentazione durante la ricreazione del mattino anche per favorire l'apprendimento. Il progetto, pertanto consiste nel sensibilizzare i bambini e, quindi le famiglie, a fare più uso di alimenti sani.

"Presepe vivente show - Le Tradizioni come radici del futuro

Il Progetto ha lo scopo di far conoscere e vivere i segni ed i simboli delle tradizioni dell'antico presepe cogliendo il vero significato del Natale come messaggio di fratellanza universale. Si intende gettare, in questo modo, un ponte tra passato e presente e portare il messaggio d'amore e di pace della capanna di Betlemme, fino ai giorni nostri. Inoltre, si vuole far rivivere, i momenti di un'epoca passata, permeati di semplicità ed armonia con quelli consumistici con i quali si vive e si trascorre il Natale oggi.

"Dialoghi e canzoni intorno al presepe"

In occasione della festività del Natale sarà realizzato un progetto nel quale si inviteranno gli alunni a riflettere sul significato della festività e sul messaggio d'amore che diffonde. Si allestirà una mostra mercato con manufatti realizzati dai docenti, genitori e alunni.

"Genoino Angelic voices"

"Laboratorio di Canto Corale" che si inserisce nell'ambito generale delle attività di arricchimento del curriculum, considerando l'apprendimento pratico della musica come metodologia di conoscenza privilegiata del linguaggio musicale, degli strumenti, dei repertori, nonché del patrimonio di tradizioni musicali appartenenti al nostro Paese, ma anche ad altre culture. Il progetto, coerentemente con le Indicazioni per il curriculum, ha come finalità precipua quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza.

Progetto Europa InCanto "Il Flauto Magico " di Wolfgang Amadeus Mozart

Dopo lo straordinario successo della scorsa edizione a Roma, Napoli e Treviso con "La Cenerentola" di G. Rossini, "Europa InCanto" vi aspetta quest'anno anche a Firenze e a Rovigo, per conoscere e cantare con studenti e docenti le celebri melodie di uno dei più grandi capolavori del genio di Wolfgang Amadeus Mozart: "IL FLAUTO MAGICO". Con "Scuola InCanto" i ragazzi vivranno un'insostituibile esperienza pedagogica, coinvolgente e divertente: attraverso incontri con docenti, laboratori in classe per studenti e materiale didattico realizzato appositamente, ragazzi e insegnanti impareranno a conoscere vita, opere, arie, personaggi e curiosità del capolavoro mozartiano. E non finisce qui! A conclusione del percorso formativo, tutti i partecipanti vivranno l'emozione del laboratorio/spettacolo, occasione di fruizione collettiva e condivisione dell'esperienza maturata, che si terrà nella splendida cornice di un vero Teatro!

“Matematica in gioco”

Questo progetto si basa sulla possibilità di apprendere anche concetti complessi, come possono essere quelli matematici, con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo che possa intercettare e stimolare la motivazione dei bambini. Il gioco matematico lancia una sfida alla mente del bambino che la raccoglie proprio perché nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte. E' altresì il mezzo più adeguato per sviluppare il pensiero astratto. Nel gioco vengono esercitate, padroneggiate, consolidate molte abilità; quando gioca un bambino mette in atto strategie, inventa regole, attribuisce punteggi, si concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza cioè il pensiero logico e il ragionamento. In questo modo si diverte e mantiene in forma la mente.

Potenziamento di matematica classi terze, quarte, quinte.

Il progetto intende realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascun alunno e nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di “star bene a scuola insieme”, nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni) obiettivo principale di una Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività. Considerato che gli alunni devono essere al centro del progetto e che nelle classi della nostra scuola Primaria si presentano problematiche sul piano comportamentale, sociale e dell'apprendimento, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le “diversità” in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva. Tutto ciò allo scopo di prevenire la dispersione scolastica promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.

“Alla scoperta della Francia”

Nell'ambito delle attività per la continuità tra scuola primaria e secondaria, si terranno degli incontri, per un totale di 12 ore, finalizzati a preparare gli alunni al ciclo successivo delle medie inferiori, suscitando, attraverso un approccio ludico, interesse e sensibilità verso un codice linguistico diverso promuovendo lo sviluppo delle competenze linguistiche.

Scuola secondaria di I grado

“Genoino Angelic voices”

Il progetto “CORO SCOLASTICO” rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Il progetto si svolge in orario curricolare e i destinatari sono gruppi di alunni scelti dalle classi quinte della scuola primaria e dalle varie classi della scuola secondaria.

Gli obiettivi fondamentali del progetto sono: Favorire l'integrazione e la socializzazione, rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

“Siamo ciò che mangiamo”

Nell’ambito delle attività previste dal POF la scuola propone un progetto per l’EDUCAZIONE ALLA SALUTE e ALL’AMBIENTE da svolgersi in orario curricolare. Tema centrale è l’alimentazione in quanto essa rappresenta una chiave d’ingresso forte ed originale nel sistema ambientale, ponendo in posizione centrale anche la salute dell’uomo e la qualità della vita ed è un processo educativo trasversale che necessita di diverse competenze disciplinari. Il progetto mira a sviluppare negli studenti il senso d’iniziativa, le capacità di assumersi responsabilità, di scegliere, di organizzarsi autonomamente, la disponibilità al confronto e al rispetto per la diversità.

“Let’s Science”

Nell’ambito dell’attuazione della Legge della Riforma, che ha introdotto, anche negli ordinamenti scolastici italiani, l’insegnamento dell’apprendimento di una disciplina in lingua, la scuola propone un percorso di Scienze col modulo CLIL (Content and Language Integrated Learning), approccio didattico di tipo immersivo col duplice obiettivo di focalizzarsi sia sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali e fonetici della lingua straniera. Il progetto mira a potenziare le competenze in Inglese e a educare gli allievi a una dimensione interculturale del sapere

Il progetto si svolgerà in orario curricolare da Gennaio a Maggio nelle classi terze della scuola secondaria con cadenza settimanale e prevede durante un’ora di Scienze la compresenza in classe del docente della disciplina e del docente d’Inglese dell’organico di potenziamento.

“La scuola di noi tutti”

La scuola vede negli ultimi anni da parte dei ragazzi una sempre maggior disaffezione, dovuta allo slegamento tra la realtà in cui vivono e tematiche e metodi praticati nella scuola. Inoltre vivono la struttura in cui trascorrono parte della loro giornata come luogo estraneo, limitante e non luogo di accoglienza parte integrante della loro crescita; spesso il loro malessere si manifesta attraverso il gesto vandalico, unico atto di protagonismo.

Da qui la necessità di creare un'attività laboratoriale che investa direttamente gli alunni in operazioni pratiche di abbellimento e presa in cura della struttura attraverso l'arte, che li porti ad un'autoaffermazione positiva attraverso la realizzazione di un prodotto.

Nel complesso l'intero progetto mira a rafforzare le competenze chiave: Imparare ad imparare, competenze digitali, Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Il coding in classe

Partendo dal presupposto che l'informatica svolge ormai un ruolo decisivo nella società attuale e poiché la scuola ha un compito principalmente formativo e culturale, è necessario guidare i ragazzi alla scoperta della programmazione che deve diventare un'attività accessibile a tutti poiché imparando a programmare, i ragazzi impareranno mille altre cose, aprendosi a nuove opportunità di apprendimento.

Pertanto, l'Istituto, ha deciso di inserirsi nell'attività del MIUR "Programma il futuro" e all'evento del *Codeweek* e dell'*Ora del Codice* in linea anche con gli obiettivi di miglioramento che la scuola si era prefissa, ovvero lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale. Saranno introdotti concetti di base dell'informatica attraverso la il coding (programmazione), usando strumenti di facile utilizzo che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer e attività unplugged, ovvero non in rete. I benefici del "pensiero computazionale" dovranno estendersi a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, oltre che a favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema

Saranno coinvolte due classi della secondaria di I grado e una classe prima della primaria che in orario curriculare parteciperanno, con attività unplugged e online, alla *Codeweek* e a dicembre all'*Ora del codice*.

Volley for all

Il progetto si propone di incrementare la pratica delle attività motorie, stimolando negli alunni il "bisogno di movimento", "di aggregazione" e di "senso di squadra" positiva attraverso la pratica abituale di un'attività ludico-motoria scolastica, oltre che a realizzare la sicurezza di sé, a combattere l'emarginazione e l'autoesclusione e a formare una coscienza civica e sociale.

Sarà svolta un'ora di attività a settimana per le classi prime di Volley e Sitting volley

Etwinning

Per aumentare e costruire negli alunni l'identità Europea e il senso di appartenenza all'Unione anche attraverso la promozione, lo sviluppo e il potenziamento dell'apprendimento delle lingue, tramite percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti, quali partenariati, scambi, gemellaggi elettronici, corrispondenze e mobilità con alunni e docenti di scuole europee, saranno avviate

delle attività che i docenti coinvolti struttureranno secondo le modalità e i tempi previsti dalla Virtual Community Etwinning.

Progetti extracurricolari

Scuola infanzia-primaria

Presepe vivente show - Le Tradizioni come radici del futuro

Il Progetto ha lo scopo di far conoscere e vivere i segni ed i simboli delle tradizioni dell'antico presepe cogliendo il vero significato del Natale come messaggio di fratellanza universale. Si intende gettare, in questo modo, un ponte tra passato e presente e portare il messaggio d'amore e di pace della capanna di Betlemme, fino ai giorni nostri. Inoltre, si vuole far rivivere, i momenti di un'epoca passata, permeati di semplicità ed armonia con quelli consumistici con i quali si vive e si trascorre il Natale oggi.

"Dialoghi e canzoni intorno al presepe"

La scuola, in questo periodo, si trasforma in un laboratorio finalizzato alla celebrazione della più amata festa liturgica cristiana. La conduzione didattica del progetto si sviluppa e si conclude nella realizzazione di canti e balli dei bambini rivolta a tutti i genitori, parenti ed amici. Il tutto coronato da una mostra mercato.

"La giostra delle stagioni"

La natura è uno spettacolo magico, imperdibile, insostituibile per gli adulti ed in speciale modo per i bambini che hanno il diritto di conoscere il ciclo stagionale e di provare l'emozione di scoperte semplici e mai banali, sia per conoscere ciò che si può fare a contatto con la natura sia per distinguere le stagioni e saperle associare al proprio vissuto. Il progetto "La danza delle quattro stagioni vuole essere un percorso attraverso il quale i bambini prendono coscienza delle trasformazioni ambientali, delle variazioni meteorologiche e dei mutamenti nei modi di vivere dell'uomo in base alle caratteristiche stagionali. Noi docenti della scuola dell'infanzia intendiamo favorire la capacità, da parte dei bambini, di ascoltare e raccogliere i molteplici "messaggi" donati da ogni stagione. L'autunno, l'inverno, la primavera e l'estate entrano nella pratica educativa quale risorsa di esperienze, riflessioni e attese." Il grande libro della natura" si offre ai bambini per essere sfogliato con semplicità e gioia.

"Favoliamo"

Quest'anno le docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria intendono sviluppare un progetto extracurricolare che ha come tema le favole, le fiabe e i racconti. Il progetto prevede momenti curricolari e momenti extracurricolari finalizzati alla comprensione e all'ascolto delle fiabe e l'importanza dei valori che esse racchiudano quali l'amicizia, la solidarietà, l'amore, il rispetto delle regole, la convivenza sociale e il senso civico per stare bene con se stessi e con gli altri. Si auspica uno spettacolo finale da tenersi al teatro come verifica del progetto.

“Corso di lingua spagnola”

Nell'ambito della continuità, la scuola propone un progetto di lingua spagnola che miri a orientare i bambini alla scoperta di una nuova lingua che, attraverso una prospettiva dinamica, naturale e accogliente, aderisce alla odierna necessità educativa del “bilinguismo” ma anche al potenziamento e allo sviluppo di una coscienza multiculturale

. Le classi quinte saranno anche invitate a partecipare ad un progetto che sarà curricolare per le quinte del nostro istituto ed extracurricolare per gli alunni delle altre scuole primarie.

Finalità del progetto sono: Preparare gli alunni al ciclo successivo delle medie inferiori; suscitare l'interesse e la sensibilità verso un codice linguistico diverso in modo da fornire una base per successivi apprendimenti; stimolare lo sviluppo della coscienza linguistica; favorire la consapevolezza dell'esistenza di altre culture ed altri popoli.

Il progetto nasce dal presupposto concreto e operativo di orientare i bambini, fin dai primissimi anni di scuola, verso la scoperta della lingua spagnola. Attraverso una prospettiva dinamica, naturale e accogliente, che aderisce alla odierna necessità educativa del “bilinguismo”.

Scuola secondaria

“Imballarte”

Il progetto mira ad avvicinare i ragazzi alla fruizione consapevole dell'arte e al rispetto del patrimonio culturale e del territorio e a dare maggiore impulso alla creatività e alla consapevolezza del bello.

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare. Si realizzeranno oggetti con la tecnica del decoupage, tecnica decorativa effettuata su vari tipi di materiali anche allo scopo di recuperare oggetti ad una nuova funzione decorativa. Si prevede di creare anche decorazioni in occasione delle festività di Natale e di Pasqua. Inoltre, promuovendo percorsi multidisciplinari, si realizzeranno oggetti in carta pesta riproducendo alimenti della cultura alimentare campana. I lavori saranno esposti nell'istituto scolastico per la fruizione di genitori e alunni che potranno contribuire con la realizzazione di dolci tipici e l'acquisto degli oggetti realizzati, anche allo scopo di aprire la scuola al territorio e promuovere la cultura del fare.

“Vele e vento”

Anche quest'anno la scuola propone questo progetto di Educazione Motoria e Ambientale il cui obiettivo è di favorire l'acquisizione di una migliore e più integrata competenza e sensibilità verso dimensioni relazionali e comunicative, quali: la convivenza tra pari, la collaborazione, l'accettazione dei propri limiti, l'aiuto vicendevole e la mediazione dei bisogni, l'assunzione di responsabilità.

Il progetto si svolgerà nel periodo da Gennaio a Maggio e prevederà degli incontri pomeridiani a scuola per la partecipazione a laboratori (artistico, geografico,

scientifico e motorio); un' uscita in barca a vela con la Lega Navale di Pozzuoli di mezza giornata per tutti i partecipanti, escluso il trasporto e un'escursione facoltativa di 4 giorni. Tutte le spese delle attività sopraindicate saranno sostenute direttamente ed esclusivamente dalle famiglie.

Area Potenziamento

La Scuola, esaminati i risultati del RAV, ha individuato il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento per garantire il successo formativo:

1. potenziamento scientifico
2. potenziamento linguistico
3. potenziamento laboratoriale
4. potenziamento motorio
5. potenziamento artistico e musicale
6. potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

I docenti assegnati dall'USR sono due per la scuola primaria e due per la scuola secondaria.

La scuola in seguito a ciò ha previsto questo ampliamento dell'offerta formativa:

Scuola primaria

Per il Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità si realizzerà una sperimentazione di un curriculum verticale che privilegi una didattica per competenze e che formi gli alunni alla vita.

Per Potenziamento delle competenze linguistiche si prevede lo sviluppo del senso di appartenenza alla cittadinanza europea. Integrazione ed acquisizione di valori universali.

Per il Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, progetto svolto dalla docente esperta, si intende avviare gli alunni gradualmente allo studio di uno strumento musicale.

Scuola secondaria di I grado

Il docente di Inglese sarà utilizzato presso la sede succursale per la realizzazione del Progetto "Let's science" finalizzato a valorizzare e potenziare le competenze nella lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia "CLIL" (Content and Language Integrated Learning).

Il docente di Arte e Immagine sarà utilizzato presso la sede centrale per la realizzazione del Progetto "La scuola di noi tutti" finalizzato al potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte e allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Si allegano di seguito le schede descrittive dei due progetti.

Continuità Scuola Primaria-Secondaria

Premessa

Il Progetto Continuità ha lo scopo di aiutare gli alunni che lasciano la scuola Primaria ed entrano in quella Secondaria a vivere senza ansia e con serenità la nuova esperienza scolastica, ritrovando nella nuova scuola occasioni per condividere esperienze vissute e momenti per socializzare con i nuovi compagni e gli insegnanti. L'intento è di migliorare l'integrazione nell'azione educativa di tutte le componenti preposte per cui è richiesta una grande collaborazione fra i vari ordini di scuola.

Il presupposto per stabilire una continuità è intendere le acquisizioni culturali come esperienze che attivano i poteri dell'allievo, per cui non si parla più di materie, o discipline, ma di "educazione" linguistica, storica, matematica, tecnica, ambientale, alla salute, all'immagine, al suono, e di tutte le forme di sviluppo delle competenze dell'allievo: comunicative, espressive, logiche, di impiego critico dei vari linguaggi verbali e non verbali.

Il progetto prevede attività differenziate che coinvolgono la Scuola secondaria dell'I.C. Frattamaggiore 3 Genoino e le seguenti Scuole Primarie: "Frattamaggiore 3 Genoino", "Don Bosco", "G. Marconi", "E. Fermi", "Cristo Re" e "Madonna di Casaluce".

Finalità

- Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento.
- Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico.
- Conoscere e condividere gli aspetti formativi della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Obiettivi

1. Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della Scuola Secondaria di I grado al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza.
2. Consentire agli alunni di conoscere presenze e ambienti significativi della scuola secondaria di I grado: insegnanti, personale non docente, aule, laboratori, spazi vari.
3. Rendere familiare l'ambiente della scuola secondaria sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
4. Porre attenzione alle richieste dei genitori e informarli sulle modalità di passaggio-continuità tra le due scuole.
5. Condividere linee educative e metodologiche comuni.

Attività

Si è costituita nel nostro Istituto la commissione "continuità" in cui sono presenti insegnanti rappresentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado.

La commissione organizza incontri periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica le attività di "Open day", programma attività da realizzare in maniera laboratoriale, coordina progetti comuni tra i diversi gradi di scuola.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE

1. Tra Novembre, Dicembre e Gennaio

Nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio si concentreranno le attività di accoglienza rivolte ai genitori e agli alunni delle classi quinte. Tre saranno i momenti significativi:

- Il Dirigente Scolastico incontrerà i genitori per presentare la scuola secondaria e illustrare l'offerta formativa.
- In occasione del Natale la nostra scuola darà un concerto in cui si esibirà il coro "Genoino angelic voices" con canti natalizi anche in inglese e un gruppo di alunni eseguirà brani con il flauto.
- Per favorire la continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado, si proporranno giornate di "scuola aperta" in cui ci saranno incontri tra alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola primaria con quelli che frequentano il primo anno della scuola secondaria di I grado nei quali i docenti della scuola secondaria organizzeranno attività da svolgere alla scuola Secondaria in aula durante una lezione di Italiano, Matematica, Lingua straniera, musica e canto corale ecc. , o attività laboratoriali per presentare le nuove discipline.
- I docenti che si occupano del coro faranno lezioni-concerto e gli alunni delle classi terze accompagneranno i giovani ospiti e i loro genitori a visitare i locali della scuola.
- Le classi quinte saranno anche invitate a partecipare ai progetti di Spagnolo e Francese in orario extracurricolare con lo scopo di introdurre le seconde lingue comunitarie che il prossimo anno dovranno affrontare alle scuole medie.
- Per quanto riguarda il progetto di Francese, esso sarà curricolare per le quinte del nostro istituto e extracurricolare per gli alunni delle altre scuole primarie.

Incontro insegnanti

- Da Febbraio a Maggio, si organizzano incontri tra i docenti della scuola primaria e secondaria per ricevere informazioni e conoscere la realtà degli alunni che si iscriveranno al primo anno della secondaria. Viene analizzata, con particolare cura, la situazione didattica ed educativa degli alunni problematici e di quelli portatori di handicap.
- Nei mesi di Settembre e di Marzo, gli insegnanti delle classi quinte e di prima secondaria si incontrano per:

- confrontare prove finali di 5^a della primaria e prove iniziali di classe prima della secondaria
- condividere i criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso
- confrontare obiettivi e metodologie.

Verifica

Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per verificare in itinere le attività, al fine di meglio definire e progettare quelle future.

Orientamento

Premessa

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.

Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Che Cos'è?

Il progetto "orientamento" presso la scuola secondaria di primo grado (Istituto Comprensivo Frattamaggiore 3° - Genoino) è un insieme di iniziative che coinvolge la crescita professionale degli insegnanti, quella didattica degli alunni e delle famiglie.

L'orientamento comprende varie attività specifiche per gli alunni della terza media che hanno lo scopo di aiutarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Orientare non significa più, o, non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante gli darà la possibilità di essere avvicinato ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarlo a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo.

Obiettivi

- • Acquisizione e consapevolezza di sé e dell'ambiente
- • Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- • Saper operare scelte adeguate e consapevoli per la scuola futura
- • Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo
- • Offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità proprie della scuola superiore.

Finalità

- Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio.
- Sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.

Attività

- Visite progetto orientamento. Uscite classi terze;
- Calendario degli OPEN DAY programmati dagli Istituti Superiori;
- Consiglio Orientativo consegnato dal coordinatore all'incontro scuola - famiglia di dicembre o gennaio, sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudini di ogni singolo alunno;
- OPEN DAY nella nostra Scuola. Presentazione delle scuole del territorio agli alunni ed alle famiglie;
- Consegnare e informare le famiglie tramite comunicazioni agli alunni;
- Attività didattiche varie all'interno delle ore curricolari;
- Promuovere e segnalare tutte le attività di orientamento sul sito della scuola.

Open Day

- Comunicazione delle date degli Open Day degli istituti superiori agli alunni;
- Guida agli alunni per l'iscrizione on line;
- Raccolta, tabulazione ed elaborazione dati su alcune attività d'orientamento

Dal mese di gennaio gli alunni incontreranno docenti della scuola secondaria di 2° grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano.

I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze.

Dopo questi incontri, iniziano le giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici.

Saranno informati di queste giornate dal referente il quale consegnerà di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano ai coordinatori.

Destinatari: famiglie - docenti - alunni.

Tempi

Questa iniziativa, che si svolge generalmente tra dicembre/gennaio e che coinvolge tutti i ragazzi, permette loro di confrontarsi direttamente con la scuola cui vorrebbero iscriversi, ottenendo inoltre dai vari referenti informazioni utili riguardo i vari indirizzi, le materie, i laboratori, supportati anche da materiale audiovisivo.

✓ ***Le schede dettagliate dei progetti saranno allegate a parte***

Altri progetti

Il nostro Ptof è aperto alla sperimentazione didattica, che con metodi innovativi sempre più rivolti all'uso intensivo del digitale, mira attraverso il nostro impegno alla formazione della persona e del cittadino, attraverso la crescita globale della personalità, nel rispetto e nell'acquisizione del senso di responsabilità e di legalità oltre ad orientare le attività verso l'educazione al rispetto, alla tolleranza e alla collaborazione.

Appoggia, quindi, tutti i progetti che, nel corso dell'anno scolastico, partono in via sperimentale allo scopo di avvicinare con azioni didattiche trasversali ed esperienziali, alla cultura e alla storia del proprio territorio.

La scuola è aperta, inoltre, alle collaborazioni e alle proposte che partono dagli Enti locali e dagli enti pubblici e privati attivi sul territorio.

Piano di Formazione dei docenti

La formazione continua è parte integrante della funzione docente e della legge 107/2015 che la definisce "obbligatoria permanente e strutturale" e prevede che i piani di formazione delle scuole siano sviluppati in coerenza con il RAV e il PdM, ma anche soprattutto con il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019.

Il Miur guida la formazione stabilendo priorità, ripartendo le risorse, monitorando i risultati delle attività e sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Infine le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

In accordo con gli obiettivi prioritari definiti dal Piano per la Formazione dei docenti, all'interno del nostro Istituto Comprensivo verranno valorizzati attività formative relative ai seguenti ambiti prioritari:

1. Competenze di sistema:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

2. Competenze per il XXI secolo:

- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

3. Competenze per una scuola inclusiva

- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile – Integrazione
- Inclusione disabilità

Le attività di formazione saranno articolate in Unità Formative che indicheranno la struttura del percorso del docente qualificandone l'impegno e considerando non solo *"l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali"*

La formazione obbligatoria potrà comprendere:

- corsi organizzati dall'Istituto per tutti i docenti;
- formazione fornita da reti di scuole;
- formazione fornita da enti accreditati e Università (anche online);
- auto-aggiornamento con colleghi esperti;
- sperimentazione didattica in classe su metodologie e tecniche apprese durante i corsi suddetti.

Oltre a quanto stabilito riguardo la formazione obbligatoria, ogni docente potrà naturalmente formarsi in qualunque ambito e per un numero di ore liberamente scelto. Tutti gli eventi formativi, compresa la sperimentazione in classe, a cui ciascun docente parteciperà andranno a creare il "Portfolio di formazione individuale".

Le attività individuali di formazione saranno validate come Unità Formative solo se coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate per l'Istituto Comprensivo, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

Le azioni di formazione predisposte coinvolgeranno i docenti in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi, attraverso l'uso di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. (fonte MIUR)

Se, fonti normative o contrattuali successive alla data di approvazione del presente piano, dovessero stabilire con precisione il numero di ore obbligatorio o dare altre indicazioni, ci si adeguerà con successiva delibera.

La formazione in ingresso e la formazione sulla sicurezza è obbligatoria per ciascun lavoratore ed è da ritenersi in aggiunta rispetto al piano di seguito descritto.

✓ ***Il Piano per la Formazione dei Docenti nella versione integrale è allegato a parte.***